

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Mercordì 12 giugno 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 giugno.

Ormai scarseggiano i telegrammi riguardo il Congresso, poichè questo sta per cominciare, e, solo dopo chiuso, l'Europa reverente ne udirà i responsi. Tuttavia anche oggi i diari esteri confermano come esso non abbia a discutere d'altro se non dei punti di massima, dacchè speciali Commissioni europee avranno poi ad occuparsi dei particolari d'ogni questione. E v'ha qualche diario che afferma come su qualche punto, di cui più temevasi, esista un accordo anteriore al Congresso; così, ad esempio, riguardo il porto di Batum, che verrà dichiarato porto franco del Mar Nero.

Un telegramma di jeri da Costantinopoli annuncia il cattivo stato di salute del Sultano, ed anche il suo cattivo stato politico, poichè dicesi persistere il pericolo d'una congiura per detronizzarlo, essendosi reso affatto impopolare. Così egual pericolo corre il Kedive, che fa strazio dell'Egitto, di cui (secondo il Times) sarebbe già pronto il successore nella persona di Halim Pascià.

Ma noi di Costantinopoli e del Cairo abbiamo minor ragione ad occuparci che non della Germania. E anche gli ultimi telegrammi ci recano altri particolari di quel programma riazionario che sembra ora l'unico oggetto delle preoccupazioni di Bismark. Così che c'è proprio a temere (tranne, però, per l'Italia) che, nella presente mania di germanizzare, altri Stati propendano a seguire le orme che adesso vorrà tracciare il Gran Cancelliere. E cominciato una volta, non si sa dove si potrebbe giungere; bensì forse si potrebbe con nuovi fatti smentire tutta quella fama di liberalismo e di acume politico per cui il nome di Bismark era già raccomandato alla Storia di questa splendida epoca della civiltà europea.

Ancora non abbiamo letto l'Esposizione finanziaria dell'on. Seismit-Doda nel suo testo, per la semplice ragione che ancora il testo dell'Esposizione non venne comunicato nemmeno ai Deputati. Però è noto

APPENDICE

Lettera d'un valente cultore delle Belle Arti diretta all'ingegnere-architetto cav. Andrea Scala riguardo le decorazioni del Palazzo della Loggia.

Chiarissimo signore!

Appena ricevuta la gradita sua, mi affretto di assicurarla, che il desiderio da Lei espresso di trattenermi i disegni ricevuti, mi fa sperare che pur di qualche utilità possano riuscirle, e perciò ben volentieri li pongo a sua disposizione per tutto quel tempo che Le sembrerà opportuno.

Dalla gentile sua un altro conforto mi venne che, cioè, si voglia procedere alla decorazione interna di quel magnifico palazzo comunale in modo conveniente alla ricchezza dell'esterna architettura da Lei sì maestrevolmente ristaurata, del ch'è io pure, che, se non per nascita, Udinese mi vanto per educazione e lunga dimora, sarei veramente soddisfatto.

Ma se anche per me non esistesse questo interesse speciale, quella compiacenza, che, qual cultore ignoto della storia delle arti, io sento nella conservazione di un nobile edificio, a cui tante storiche memorie si connettono, mentre pur troppo preti, ingegneri senza ingegno ed altre anime grossolane con sconci restauri peggiori della stessa rovina, deturpano ogni di i più pregevoli avanzi dell'arte an-

come l'Esposizione del Ministro delle finanze fu da uomini competenti giudicata favorevolmente, e come, oltre quasi tutti i diari di Sinistra, parecchi dell'Opposizione di Destra (malgrado certe reticenze, e l'opinione che il bene da essa enunciato debbasi massimamente ai Ministri anteriori al 18 marzo 1876) la giudicarono un lavoro serio. Crediamo che qualche parola in questo senso si sia stampata anche sul *Giornale di Udine*.

Se non che, jeri il buon *Giornale* si fa scrivere da Roma che ogni giorno crescono le diffidenze circa le cifre esposte e si reude tanto maggiormente necessaria una pubblica e profonda discussione che provi alla luce del sole dove siamo e dove andiamo!!!

Al dove siamo e al dove andiamo risponde la Borsa col rialzo della rendita italiana; e, riguardo alle diffidenze circa le cifre, risponde (con buona pace del *Giornale di Udine*) il passato. Quando l'on. Sella e l'on. Minghetti facevano le *Esposizioni finanziarie*, e la Stampa di Sinistra mostravasi incredula a que' quadrietti color di rosa, il *Giornale di Udine* si scandolezzava di que' dubbj e di quelle diffidenze e dicevali ispirati da partigianeria. Ebbene, sarà lecito a noi di dire lo stesso, ora che le diffidenze spettano tutte ai Moderati?

Che se questi allora esigevano dalla Stampa di Sinistra rispetto ai loro taumaturghi finanziari e fiducia alle *Leggi-Omnibus*, anche noi potremmo esigere che con eguale rispetto sia trattato l'onor. Seismit-Doda.

Dapprima il Corrispondente del buon *Giornale di Udine* diluiva delle cifre; poi, ammesso che vi sia un'eccedenza di 20 milioni, accusa il Ministro di non aver saputo con *intelligenza e coraggio prendere il toro per le corna*, e di aver presentato alla Camera una proposta assurda.

La tassa sul macinato (creazione del genio finanziario di Parte moderata) è fra tutte la più impopolare; dunque niente di assurdo c'era nella proposta di toglierla a poco a poco, dacchè lo stato delle finanze ancora non consente di abolirla con

tica, basterebbe sola perchè io debba applaudire vivamente si generoso disegno.

E la impresa non poteva affidarsi a mani più degne delle sue, cui per lunga conoscenza ammirai sempre valente e profondo non solo nella statica ed euritmia, non solo nei vasti disegni, ma anche nella scienza dei minuti dettagli, che ad ogni singolo stile si convengono.

Nè più favorevole occasione io saprei vedere di quella che a Lei si offre, sia perchè la interna distribuzione e decorazione di un'edificio pubblico ha più importanza di quello che dal volgo si creda, sia perchè il luogo e l'epoca in cui fu eretto l'edificio di Nicolò Lionello offre tale occasione a variata e libera scelta di modelli decorativi, che perfino io stesso, ostinato purista, crederei doversi in questo caso prescindere da una troppo meticolosa unità di stile.

Nella sua lettera Ella ricorda il quattrocento, ed è vero, che nel 1457 — fu eretto il palazzo Comunale, ma quando Filippo Brunelleschi in un congresso di architetti a Firenze (1420) aveva già inaugurata la rinascenza coll'ardito progetto della sua cupola di S. Maria del Fiore.

Vi è dippiù. — Ogni uomo colto, prima di ascendere la scalea del palazzo comunale, non potrà non rivolgere l'occhio al portico di Giovanni da Udine, che gli fa riscontro; ed appena traversata la Loggia, da Lei sì riccamente ristaurata, trovandosi di fronte la porta del Palladio, s'accoggerà, che qui si tratta di un'epoca di transizione, di quell'epoca

un tratto di penna. Questa l'intenzione del Ministro; questo il motivo dell'accoglienza che i Collegi fecero alla proposta. Se non che (qualora riesca di dare ad alcune Provincie un relativo compenso) il Ministro è disposto a mutare la sua proposta con quella di abolire la tassa pel solo macinato del grano turco, e crediamo che (ammessi i compensi alla Sicilia e alla Sardegna) egli annuirebbe anche a diminuire il sale di 15 centesimi per chilogramma. O in un modo, o nell'altro, sempre si ha di mira di cominciare l'alleviamento dell'imposte favorendo le classi più povere; quindi l'*Esposizione finanziaria* dell'on. Doda ha annunciato un vero beneficio pel paese.

Ma il Corrispondente da Roma del buon *Giornale di Udine* accetta tutto, meno la diminuzione del quarto che chiama *assurda e ridicola*; accetterebbe persino che lo Stato (or che ha un avanzo di 20 milioni) venisse in aiuto alle sbilanciate amministrazioni dei Comuni, dedicando questi milioni a diminuire d'un terzo i contratti del dazio consumo. E nemmeno questa idea è cattiva, e deve essere passata anche per la testa del Ministro, il quale, se preferi la diminuzione sulla tassa macinato, ciò avvenne indubbiamente perchè da ogni parte d'Italia le maggiori proteste venivano contro il macinato.

Ormai noi crediamo che alla Camera sia assicurata una notevole maggioranza all'abolizione della tassa sui minori cereali. E la si voterà, eziandio senza che il paese abbia a riconoscere siffatto beneficio dall'*Opposizione costituzionale* cui il Corrispondente del *Giornale di Udine* attribuisce la superba qualifica di *arbitra nelle più gravi questioni!!!*

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (Seduta dell'11 giugno.)

Continua la discussione del progetto sulla soppressione della terza categoria di Consiglieri e Sostituti-Procuratori generali presso le Corti d'Appello.

in cui il morente evo medio cedeva finalmente il luogo alla rinascenza civiltà antica, la quale repressa nelle sue tendenze religiose e politiche dall'alleanza di Papa Clemente e Carlo quinto, sorse potente almeno nelle arti, affidata al genio di Leonardo, Raffaello, Michel Angelo, Tiziano, Coreggio.

Ecco adunque, che, se il decoratore applicherà a suo luogo la policromia gotica arricchita nelle volte dalle dorate e smaglianti tinte bizantine, come lo comporta il fasto ed il carattere semiorientale della Veneta architettura di quel tempo, ed altrove i vaghi arabeschi delle Loggie vaticane imitati dalle terme di Tito, come dell'uno e dell'altro troverà esempi fra i disegni da me inviati, nessuna critica ragionevole dovrà temere, nè credo, che nessun mai si lagnasse delle differenze di stile, che nel palazzo Ducale di Venezia esistono tra la porta di Maestro Bartolomeo Buono (1439) la scala dei Giganti di Antonio Rizzo (1485), la scala d'Oro del Sansovino (1559) e le pitture della Sala del maggior Consiglio, destinate ad eternare le storiche glorie della Veneta Repubblica.

Or se tante gloriose memorie, tanti magnanimi esempi sorgono da quelle pareti, dove l'arte veneta effigiava Papa Alessandro o Federico Barbarossa, la battaglia di Salvo, la guerra di Chioggia, Enrico Dandolo sulle mura di Costantinopoli, l'assalto di Zara e quanto insomma vi ebbe di più grande in quello Stato che tra le sicure sue lagune poté resistere alle incursioni di barbari e conservare i resti della romana civiltà in tempi di generale abrut-

Conforti, rispondendo alle avvertenze e raccomandazioni rivoltegli nella seduta precedente, discorre dell'ordinamento giudiziario, delle condizioni del personale di ogni categoria e de' suoi intendimenti circa le riforme che gradatamente si possono e non trasanderà di introdurvi.

Amadei, ciò stante, ritira il suo ordine del giorno. Dell'Angelo mantiene il suo, ma non è appoggiato.

Approvati poi l'ordine del giorno della Commissione, accettato dal Ministro, con cui esprimasi la fiducia che il Ministero provvederà sollecitamente ai più urgenti bisogni di alcune classi di Cancellieri e presenterà nell'attuale sessione una legge per la riduzione nel numero dei Tribunali, delle Corti d'Appello e delle Preture, e per tutte le riforme nell'ordinamento delle Magistrature atte a rendere più spedita l'amministrazione della giustizia ed a procurare importanti economie nel bilancio di questo Dicastero.

Soggiunto quindi dal relatore Indelli al Ministro che ad attivare le riforme accennate, ormai ritenute generalmente opportune e necessarie, non è bisogno di altro che di coraggio e di costanza nel volere, approvandosi, senza più, gli articoli del progetto in cui si dispone che dal 1° prossimo luglio sia soppressa la detta terza categoria, e che alla prima delle due rimanenti appartenga un terzo del numero totale dei Consiglieri e sostituti Procuratori con 7000 lire di stipendio, e alla seconda gli altri due terzi con lire 6000.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra questo progetto ed altri tre discussi ieri, che risultano approvati.

Indi discutesi il bilancio definitivo del 1878 del Ministero delle finanze e ne sono approvati 101 capitoli, in seguito ad osservazioni ed avvertenze sopra alcuni di essi, di Morana, Piebano, Nervo, Marcora, Bordonaro ed Englen, cui rispondono Doda, Depretis ed il relatore Incagnoli.

Annunziansi infine un'interrogazione di Morelli sopra le bonifiche nella Terra di lavoro, ed un'interrogazione di Bertani circa i criteri che il Governo intende seguire nello stabilire la lista civile del nuovo Re, e se opini affidarne l'amministrazione ad un ministero responsabile.

Notizie interne.

Il comizio popolare a Crema per la lega della pace presieduto dal deputato Luigi Griffini ebbe un esito di entusiasmo.

Sembra che Taiani sia stato pregato di assumere il segretariato generale del ministero di grazia e giustizia.

La Commissione per l'esercizio provvisorio votò un ordine del giorno pel quale l'inchiesta debba essere larga ed estesa a tutti gli elementi attinenti all'esercizio ferroviario comprese le convenzioni.

Leggesi nella Riforma: La Giunta per le costruzioni ferroviarie tenne seduta questa mane, ed altra ne terrà questa sera, poichè la sua Maggioranza è disposta a non assumere la responsabilità di rimandare la discussione pubblica dell'analogo legge a novembre.

La Giunta parlamentare per il progetto di legge sull'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia, ha deciso che la Commissione d'inchiesta sia composta di sei senatori, sei deputati e tre impiegati dello Stato.

L'esposizione finanziaria verrà distribuita questa sera ai deputati, di guisa che gli Uffici potranno domani riprendere l'esame dei provvedimenti stati proposti dall'on. Seismit-Doda.

Leggesi nell'Avvenire: Ieri, dopo essersi recati a Russi a deporre nel cimitero gli avanzi di Luigi Carlo Farini, i Ministri e le rappresentanze del Parlamento e della Casa Reale partirono per Roma dove sono giunti alle ore 8 ant. La cerimonia di Russi fu solenne e commovente. I Ministri furono applauditi e festeggiati da una folla immensa ordinata e compresa della solennità della cerimonia. Anche alla stazione di partenza i Ministri e le rappresentanze ebbero una unanime ovazione.

Notizie estere

La Società dei letterati scrisse una lettera a Victor Hugo, in cui, ringraziandolo pel discorso da lui pronunciato il 30 maggio, lo saluta « continuatore della rivoluzione pacifica iniziata del secolo XVIII da Voltaire. »

L'ex padre Giacinto tenne una seconda conferenza al Circo d'inverno a Parigi. Concludendo, egli disse di non comprendere come oggidì in Francia si possa essere antirepubblicani.

Scrivono da Parigi, 10 giugno: L'affluenza di forestieri e provinciali continua sempre: ne saranno giunti circa centomila. La nuova esposizione dell'arte antica ottenne uno splendido successo: la circolazione vi fu ripetutamente interrotta. Alle Tuilleries è cominciata la quarta festa dei federati ginnastici. Sono mille, di tutte le nazioni, e rappresentano cento società. Presiedeva Flach alsaziano, e gli esercizi furono applauditissimi. Il Governo vi aveva inviato la musica.

Un telegramma dal Cairo allo Standard annuncia che mentre si sta completando il budget per il 1878 dalla commissione d'inchiesta, il comitato delle finanze composto del Mouffetish (ministro delle finanze) e di due controllori pubblicherà un rendiconto particolareggiato delle rendite egiziane.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 3 giugno.

Trovo nel N. 131 del vostro Giornale un comunicato del dott. Luigi Lanfrat, il quale garbatamente rettifica una lieve inesattezza della mia Corrispondenza in data 26 maggio scorso.

Io però in quella Corrispondenza non ho declinato nè il suo nome nè quello dell'Ingegnere da esso indicato, e non ho nemmeno sentito in corsivo le parole *membro effettivo*, com'Egli si compiace di fare nella sua rettifica; in onta alla quale resta

ufficio alla testa, esprimono il dispetto per la perdita del temporale dominio. Nel fondo gli Ungheri, che Sigismondo Imperatore aveva spediti al soccorso del Patriarca Lodovico di Teck, si ritirano col loro duce Dionigi di Marschal dall'una, mentre dell'altra feudatari coi loro pennoni, guidati da Tristano di Savorgnano, che tanto si adoperò a favore della Repubblica, si apprestano a renderle omaggio. Non credo che un pittore possa desiderare argomento più ricco e sublime.

1517. 2 aprile. — Iacopo Corner Luogotenente della Patria, Paolo de Agostinis Vicario del Patriarca col seguito rispettivo e Giovanni Fontana architetto pongono la prima pietra del castello eretto in sostituzione di quello demolito dal terremoto del 1511. — Con innocente licenza si potrebbe raffigurare invece la posizione dell'ultima pietra e riprodurre il castello come, uscito dai disegni del Fontana, appariva prima che i restanti subiti dal principio di questo secolo ne avessero sconciamente alterate le forme esterne.

1866, novembre. — Venezia circondata dalle provincie di Udine, Treviso, Padova, Belluno, Vicenza e Verona rende omaggio a Vittorio Emanuele guidato dall'Italia armata di lancia e dello scudo di Savoia e circondato dai storici personaggi di quel tempo, tra cui la simpatica attuale Regina.

E questi quattro dipinti io li immagino collocati ciascuno in una delle quattro pareti, sormontati da ricco freggio di fogliami e putti, nonché incassati da arabeschi nello stile delle stanze vaticane.

sempre il fatto che il dott. Lanfrat, cessato Assessore municipale soltanto col 27 settembre u. s., è tuttavia Consigliere comunale. Podestà e Capitano dietro le quinte, è cognato del giovine Ingegnere a cui fu dal nostro Municipio dato l'incarico di giudicare il progetto del Ponte sul Cosa del distinto ingegnere Puppali.

Spero dunque che il dott. Lanfrat mi farà grazia, per questa volta, della colpa veniale in cui sono involontariamente incorso, com'io d'altra parte farò grazia a Lui di non essere troppo versato nel genere di parentela degli Dei dell'antichità dei quali ho parlato nella suindicata mia Corrispondenza.

A proposito poi del ponte devo aggiungere che nella seduta del giorno 28 maggio u. del nostro Consiglio comunale, vale a dire due soli giorni dopo la mia lettera, uno dei Consiglieri dichiarava in piena seduta che l'Ingegnere in Capo della Provincia aveva già ridotto il progetto dell'ingegnere Puppali di L. 13,000, mentre il giovine Ingegnere non ci lasciava che languide speranze di meschini risparmi.

Ma il progetto del tanto sospirato ponte entra adesso in un'altra fase, e sarà certo l'ultima, poichè il buon senso del paese, il quale ha annullato per tre volte le inconsulte deliberazioni del Consiglio comunale, ha diritto di essere ascoltato, e finalmente il ponte si farà.

Codroipo, 11 giugno.

Ieri vi fu qui la rivista degli animali equini. Non si verificarono renitenze o diserzioni. La Commissione era composta dai Sindaci del Distretto, di un ufficiale, di un veterinario e, non so in che qualità, dal cav. Milanese, Brillavano per la loro assenza i Sindaci di Rivolto e di Bertolo. Chi sa perchè?

CRONACA DI CITTA

Società democratica Friulana. Venerdì riunione alle ore 8 1/2 col seguente programma:

- 1. Completamento dell'ordine del giorno della seduta precedente.
- 2. Elezioni amministrative.
- 3. Revisione dell'elenco dei soci.

Elezioni amministrative. Al Foglio clericale udinese che nel suo numero d'oggi ci attacca a proposito delle idee da noi espresse quale programma per le prossime elezioni amministrative in Friuli, risponderemo e gli dimostreremo come, quantunque esso usi con artificio delle forme stillogistiche, le conclusioni non sono giuste, dacchè finge dimenticare una proposizione principale che noi diamo per assioma. Ma di ciò un'altro giorno.

Buca delle lettere. La Fabbrica della Chiesa di S. Giacomo saggiamente deliberò di far decorare la fronte laterale di quel Santuario con affreschi in relazione al prospetto principale, togliendo così la bruttura di quel muro imbiancato che sino ad ora si scorgeva. Molti parrochiani, ammirando quel prospetto modificato e che riesce bene,

Nel soffitto invece non vorrei vedere le solite stentate allegorie, che lasciando freddo lo spettatore, gli procurano nondimeno un torcicollo affatto inutile ed obbligano il pittore ai scorci più strani, che solo ad un Michelangelo potrebbero riuscire.

Io mi figuro invece il soffitto della Sala del Consiglio in legno di quercia scolpito e dorato nel gusto della rinascenza, che tanti ne offre stupendi modelli, e così pure in legno di quercia scolpiti mi figuro la tribuna della presidenza ed i banchi all'intorno.

Aggiungasi a questo quadro un pavimento di varriopinti marmi, tutti della provincia stessa, vagamente disposti in figure geometriche (opus sectile) ad imitazione di quelli, che ancora si ammirano nelle basiliche di Roma — ed allora il Palazzo comunale sarà veramente oggetto di ammirazione al forestiero e scuola di nobili esempj ai figli della patria.

Io so che Udine possiede gli artisti necessari per l'esecuzione della parte tecnica almeno, e il denaro, ora che si tratta appunto di un decoroso restauro, non verrà rifiutato dal patriottismo delle rappresentanze e dei privati, e per rendermi utile in qualche modo potrei anch'io porre a disposizione di V. S. un corredo di disegni per le armi, i costumi, i pavimenti, oltre quanto la mia memoria stessa può suggerirmi.

Se però questo mio sogno Le sembrasse troppo ardito, o non meritevole d'esser propagato, getti il mio scritto nel panier dell'oblio, ma ad ogni modo mi creda sempre con antica riverenza e stima.

Dott. A. B.

8 giugno 1878.

trovano essere delle vecchie per un fien... Riesce per la eleganza... ciò riesce... in quelle sp... unisssona al... Speriamo molto limitata

Ingrati
Esposti, ven... ebbe la piet... allevarlo) e... vibrava un... terra produc... parecchie... giorni.

Arresto
bergo) arrest... rinvennero l... proibito e...

Furto.
(Spilimbergo) pr, come danno di ca... sua casa.

— Ignoti (Sabile) ent... zandone la suppellettili

Il Palazzo
Roma. An... Pio Piacen... lazzo dell'... vble del pr... corso. Il m... creto dell'al... nistro Des... fu data n... di suo pu... suo animo... «Desanc...» incoraggia... Ben hiet... ralleghiamo... butare le d... di perfetta

Parlasi di... sionisti e... semplice M... Alcuni vot... tuttavia di

Berlin
il Ministro ritirata la... nate le dif... **Vienn** è concetra... Si crede c... turno da d... che molte... modo scon... russi e bri... solo pericol... l'orizzonte... avveniment...

Vienn
Bank asun... invalidi pe... di spesa cl... da Andras...

Berlin
mente.

Costan
irascibile, e... partigiani... ed è proba... figlio del d... è disposta... chia ricuser... tempo che

Bucar
iti delle p...

trovano essere disdicevole il lasciare le aperture delle vecchie finestre in guisa che sembrano adatte per un fenile.

Riesce perciò conveniente di armonizzarle con la eleganza delle decorazioni che si sta facendo, e ciò riesce facile e poco dispendioso adattando in quelle sproporzionate e goffe aperture una bifora unissona al prospetto grande della Chiesa.

Speriamo di venire esauditi, poichè la spesa è molto limitata.

Alcuni parrocchiani.

Ingratitudine. Certo D. C., d'anni 24 degli Esposti, venuto a contesa con certa M. S. (la quale ebbe la pietà di raccogliarlo fino da bambino e di allevarlo), e dalle parole passate alle vie di fatto, le vibrava un calcio così potente da stramazzarla a terra producendole una lussazione ad un braccio e parecchie contusioni non guaribili prima di 20 giorni.

Arresto. I r. Carabinieri di Meduno (Spilimbergo) arrestarono un questuante indosso al quale rinvennero L. 31 in Biglietti di B. N., un coltello proibito e tabacco da fiuto estero.

Furto. Venne arrestato certo Z. G. di Clauzetto (Spilimbergo) siccome autore del furto di una capra, commesso la notte del 24 dicembre 1877, in danno di certo M. F. La capra fu sequestrata in sua casa.

Iguoti, la notte del 3 andante in Budoja (Saclie) entrarono nella cucina a piano terra, forzandone la porta d'ingresso, ed asportarono alcuni suppellettili di rame per un valore di L. 25 circa.

FATTI VARI

Il Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti a Roma. Annunziamo col massimo piacere che l'ing. Pio Piacentini, autore di progetto N. 50 per Palazzo dell'Esposizione, è stato riconosciuto meritevole del premio stabilito quando fu bandito il concorso. Il ministro dell'istruzione pubblica, con decreto dell'altro ieri, glielo ha aggiudicato. Il sig. ministro Desanctis, nel firmare la lettera con cui ne fu data notizia all'ing. Piacentini, vi ha aggiunto di suo pugno queste parole, che fanno fede del suo animo nobilissimo e squisitamente cortese:

«Desanctis, con le più vive congratulazioni ed incoraggiamento a far cose maggiori.»

Ben lieti di questo vero trionfo della equità, ci ralleghiamo con l'ing. Piacentini, non senza tributare le dovute lodi al Ministro pel suo sentimento di perfetta giustizia.

Ultimo corriere

Parlasi di una riunione che terrebbero gli astensionisti e i votanti dell'ordine del giorno puro e semplice Moratori allo scopo di costituire un gruppo. Alcuni votanti di quell'ordine del giorno dichiarano tuttavia di essere favorevoli al ministero.

TELEGRAMMI

Berlino, 11. La *National Zeitung* afferma che il Ministro dei culti dottor Falk ha definitivamente ritirata la sua dimissione, perchè erano state spianate le difficoltà che l'aveano motivata.

Vienna, 11. Tutta l'aspettazione del pubblico è concentrata sull'imminente apertura del congresso. Si crede che la diplomazia abbia già stabilito il turno da darsi alle discussioni, e perciò si spera che molte differenze irritanti siano state per tal modo scongiurate. Si assicura che gli armamenti russi e britannici vennero tacitamente sospesi. Il solo pericolo che si scorga in questo momento all'orizzonte, è quello cui potrebbero dar luogo gli avvenimenti provocati a Costantinopoli.

Vienna, 11. Rotschild, il Credit e l'Escompt-Bank asunsero la vendita degli effetti del fondo invalidi per poter coprire col loro ricavato la parte di spesa che tocca all'Austria del credito chiesto da Andrassy per iscopi militari.

Berlino, 11. L'Imperatore migliora normalmente.

Costantinopoli, 11. Il Sultano è malaticcio, irascibile, e s'occupa poco degli affari pubblici. I partigiani di Midhat pascià agitano per una dittatura ed è probabile che riescano ad insediare Izzedin, figlio del defunto Sultano Abdul Azziz. L'armata è disposta ad ammutinarsi in questo senso. La Turchia ricuserà di consegnare le fortezze durante il tempo che siederà il Congresso.

Bucarest, 11. I Russi si mostrano insospettiti delle posizioni prese recentemente dalle truppe

rumene, le quali fronteggiano tutta la linea occupata dalle forze moscovite. Molti emissari russi fanno una propaganda socialista nei paesi del principato.

Roma, 11. Il cardinale Franchi diresse jeri in nome del Papa una circolare alle autorità ecclesiastiche di Germania, impartendo loro istruzioni per combattere il socialismo.

ULTIMI.

Londra, 11. Il *Times* dice che i nuovi accomodamenti relativi all'Armenia e alla protezione del governo di Costantinopoli sono interessi principali Inglesi. L'Inghilterra non poteva acconsentire senza ripugnanza alla cessione di Batum e di Kars alla Russia; ma se la Russia rinuncia al possesso di Bajazid, l'annessione di Batum e di Kars non toccano più interessi vitali Inglesi.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: I soli punti che minacciano di cagionare difficoltà sono l'indennità di guerra e la cessione di Antivari.

Aden, 10. Passarono i postali italiani *Australia* ed *Assiria*; proseguirono il priano per l'Italia, l'altro per Bombay.

Berlino, 11. Il Consiglio federale decise ad unanimità di sciogliere il Reichstag.

Waddington è arrivato. I delegati russi ed italiani sono attesi per stasera, gli austriaci per domattina.

Vienna, 11. La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest che il corpo russo avanzandosi verso Pitesti, fece un movimento che interrompe le comunicazioni dell'esercito Rumeno con Bukarest. Per evitare un sanguinoso conflitto le truppe rumene si ritirarono verso Pitesti, Cartedear, Disch, e Tergovesti. Il Governo domanderà alla Russia lo scopo del movimento, ed in caso di risposta evasiva protesterà solennemente presso le Potenze contro l'aggressione russa.

Versailles, 11. Il Senato approvò la legge sul ritiro degli ufficiali, e la legge sulle contribuzioni dirette.

Il Senato e la Camera sono aggiornati sino al 2 ottobre.

Parigi, 11. All'Assemblea degli azionisti del canale di Suez la relazione di Lesseps constata che le entrate del 1877 ascesero a 39 milioni col beneficio netto di 4 1/2 milioni, dei quali 3 milioni e 194 mila franchi sono da ripartirsi fra gli azionisti.

Telegramma particolare

Roma, 12. Il Papa jeri fu colto da uno svenimento, e i Diplomatici accorsero al Vaticano. Il Papa, secondo l'Italia, è propenso a che i Vescovi si pongano in una posizione legale col Governo. Dicesi che Cialdini voglia dimettersi.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 11 giugno 1878.

Qualità delle Galeffe	Quantità di Kilog.			Prezzo gior in lit. valuta leg.			Prezzo adeguato gior. a tutt'oggi
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata		minimo	massimo	adeguato gior. al 11/6	
Giapponesi annuali verdi e bianche	528 50	54 40	3 40	3 60	3 44	3 44	
Nostrane gialle e simili	65 85					3 47	

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

AVVISO

Varie combinate speculazioni mi tennero negli affari commerciali sino a questa stagione; ed ora, richiedendo l'azienda familiare la mia presenza, ho risolto una

Liquidazione definitiva

di qualsiasi cosa esistente in negozio, con un eccezionale ribasso di prezzi. Per partite all'ingrosso si fanno patti speciali, però sempre a contanti.

La vendita avrà luogo il prossimo venturo Martedì 11 corrente nel mio negozio in Udine Via Strazzamantello.

Udine 8 giugno 1878.

Gio. Batt. Fabris.

ZOLFO di Romagna finissimo doppiamente raffinato. Deposito presso la Ditta Romano e De Alti

Porta Venezia.

DALLA DITTA

Maddalena Coccolo

li Viticoltori troveranno con ribasso di prezzo il vero

ZOLFO DI ROMAGNA doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina.

Stabilimento Balneario.

DI RONCEGNO (Trentino).

La Ditta **A. Manzoni e Comp.** di Milano che inondò anni addietro l'Italia della salutare acqua ferruginosa di *Santa Caterina*, ha testè acquistato in società coi signori fratelli dottori **Valz** di Gradisca e **Carlo Zanetti** di Trieste un'importante e bellissimo Stabilimento balneario che sorge a *Roncegno*, e che di recente venne di molto abbellito.

Roncegno è una ridente e grossa borgata del Trentino. Sorge alle sponde del Brenta sopra un altipiano, che cominciando alle falde del Monte Tesobo, discende lento lento fino a Borgo.

Tesobo è un monte che s'innalza in vetta a *Roncegno*. È tempestato di punte a diamante coi colori delle lucenti piriti di ferro, di rame d'arsenico, dimostrando così, all'esterno come nelle sue viscere, ciò che Plinio asseriva: vale a dire che tali sono le acque e tali i terreni su cui scorrono. Difatti le acque dello Stabilimento balneare di *Roncegno* contengono forti principii ferruginosi ed arsenicali. Sono altamente apprezzate da medici illustri e sono indicate per la guarigione della pelle, delle affezioni nervose, delle malattie del cuore, delle febbri intermittenti per malaria. Quelle acque riparano agli sconcerti delle funzioni respiratorie, e l'asma fu mirabilmente guarita da esse. Tutte le malattie nervose, in tutte le loro manifestazioni, in ambo i sessi, scompaiono sotto il benefico battesimo di quelle acque, le quali, secondo la chimica perizia del dottor **Manetti** di Trento, confermata dal prof. **Pentenkofler** di Monaco, contengono appunto l'arsenico combinato al ferro, più che ogni acqua minerale scoperta in tutta l'Europa.

Le acque di *Roncegno* s'usano tanto per bagno quanto per uso interno. Basta prenderne 2 a 4 cucchiaini da tavola al giorno, fino ai 5, secondo l'età, secondo le persone più o meno forti e secondo le mediche prescrizioni.

Lo Stabilimento ha oltre cento stanze eleganti, ampie e salubri con letti nuovi ad elastico, e divani. Ha un eccellente Ristore e Caffè, sala da bigliardo e pianoforte, giardino ed annesso parco, con viali ombreggiati e boschetti, acqua potabile squisita e graziosi getti d'acqua, posta e telegrafo, vetture e somarelli con selle eleganti.

Una sala da bagni per l'idroterapia venne da ultimo appositamente eretta dalla nuova Ditta con ogni forma di docciature a sistema moderno, nonchè una sala elettroterapica.

Inoltre fu adottata la cura della bibita del siero e latte di capra.

La facciata del grandioso Stabilimento guarda la valle: un magnifico porticato offre agio ai bagnanti di passeggiare al coperto anche in tempo di pioggia e godere anche di là lo stupendo panorama che si apre nella vallata. Il clima è buono, e, ciò che più monta per la cura balnearia, è assai costante. Il servizio è ottimo, i prezzi sono discretissimi.

Alle stazioni della ferrovia di Bassano e di Trento all'arrivo di ogni corsa si troveranno mezzi di trasporto a prezzi miti e fissi.

L'egregio dottor **Goldwurm** è da vari anni il medico direttore di questo importante Stabilimento di salute, al quale ogni anno è grandissima l'affluenza dei bagnanti e più sarà quest'anno nei miglioramenti introdotti e pel generale abbellimento.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 giugno		
Rend. italiana	82.95	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.72	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.06	Obbligazioni
Francia a vista	108.35	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.
LONDRA 10 giugno		
Inglese	96.114	Spagnuolo
Italiano	75.518	Turco
VIENNA 11 giugno		
Mobiliare	232.60	Argento
Lombarde	75.25	C. su Parigi
Banca Anglo anst.	—	— Londra
Austriache	262.50	Rend. aust.
Banca nazionale	814.	id. carta.
Napoleoni d'oro	243.	Union-Bank
PARIGI 11 giugno		
30/0 Francese	76.32	Obblig. Lomb.
50/0 Francese	111.82	Romane
Rend. ital.	76.70	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	163.	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	240.	Cons. Ingl.
Romane	75.	—

BERLINO 11 giugno

Austriache	450.50	Mobiliare	402.50
Lombarde	131.—	Rend. ital.	75.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 giugno (uff.) chiusura
Londra 118.— Argento 103.15 Nap. 9.43.—

BORSA DI MILANO 11 giugno
Rendita italiana 82.60 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.70 a — —

BORSA DI VENEZIA, 11 giugno
Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca Veneta 250.137.50
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.27 Francese a vista 109.—

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.68 a 21.70
Bancanote austriache " 229.50 " 230.—
Per un fiorino d'argento ia — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.5	751.6	752.9
Umidità relativa	65	56	67
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (diréz. val. c.)	N 1	S W 4	calma 0
Termometro cent.º	19.7	23.7	18.9
Temperatura (massima)	28.0		
Temperatura (minima)	13.6		
Temperatura minima all'aperto	11.4		

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19 •	2.45 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir.	8.44 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
		per Resinetta	
		ore 7.20 antim.	
		• 3.20 pom.	
		• 6.10 pom.	

Le inserzioni dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria Ungheria e dall'Inghilterra pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

MARIO BERLETTI

UDINE, Via Cavour 18, 19.

CARTONI per Seme Bachi

d'ogni qualità

da **L. 2.50** al 100

sino a **L. 5.—**

FABBRICA

DI ACQUE GASOSE E BOTTIGLIERIA di M. Schönfeld

in Udine, Via Bartolini N. 6

Acque gasose e Selz di qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gasose e bibite all'acqua di Selz di variate qualità centesimi **15**

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI

Gasose centesimi **12** Selz Sifon centesimi **5**

Tegole di Parigi

SPECIALITÀ

del privilegiato e premiato Stabilimento Ceramico a vapore

APPIANI in TREVISO.

Con queste tegole si ottiene economia, eleganza e la massima solidità nei coperti.

Rivolgersi dal sottoscritto in Udine Piazza dei Grani BIRRARIA AL FRIULI, dove trovati, nell'annesso Giardino, una tettoja espressamente costruita, e si avrà notizie delle relative istruzioni, dei disegni e dei prezzi.

Giacomo Andrezza.

GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Caucci e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.
Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere che da noleggiare.

AVVISO

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovati un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.